



ISTITUTO COMPRESIVO DI SAN GIOVANNI BIANCO

Via Castelli n.19 – 24015 San Giovanni Bianco (BG) – Tel.0345/41433
Tel./Fax 0345/43620
Codice Fiscale 94015600169 – Codice BGIC86900V
Sito: www.icsgb.it e-mail: istituto_comprensivo_sgb@tin.it



Prot. n. 2359/C14

San Giovanni Bianco, lì 21/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALBO
SITO WEB
ATTI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Nella formulazione del Piano tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:
 - comma 1: *Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;*
 - comma 2: *Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa;*
 - comma 3: *Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;*
 - comma 5: *Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche;*
 - comma 7: *Fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari;*
 - comma 12: *Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e definizione delle risorse occorrenti;*
 - comma 14: *Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa;*
 - comma 16: *Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;*
 - comma 20: *Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria;*
 - commi 56-57: *Piano nazionale per la scuola digitale;*
 - comma 58: *Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale;*
 - comma 59: *Docenti per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale;*
 - comma 63: *Organico dell'autonomia;*
 - comma 124: *Formazione in servizio docenti e Piano nazionale di formazione.*
- 5) Nel Piano saranno esplicitati:
 - la progettazione curricolare;
 - la progettazione extracurricolare;
 - la progettazione educativa;
 - la struttura organizzativa della scuola;
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - il fabbisogno dei posti del personale ata;
 - il fabbisogno di infrastrutture;
 - il fabbisogno di attrezzature materiali;
 - il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ata, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

- 6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta o una rosa di classi di concorso cui attingere. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile e la quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Franco Bonzi

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93